



Cultura - Teatro: ad Assisi arriva "Il marchese del Grillo"

Perugia - 10 gen 2024 (Prima Notizia 24) Max Giusti protagonista al Teatro Lyrick della commedia musicale campione di incassi e di risate per la regia di Massimo Romeo Piparo. In scena il 13 e il 14 gennaio.

Dopo il grande successo di pubblico e critica e i ripetuti sold out, "Il marchese del Grillo", per la regia di Massimo Romeo Piparo e con il travolgente talento di Max Giusti, arriva al Teatro Lyrick di Assisi dove sarà in scena sabato 13 e domenica 14 gennaio, nell'ambito della stagione di prosa "Scopriamo le carte" promossa dall'associazione culturale ZonaFranca, con direzione artistica di Paolo Cardinali, in collaborazione e con il contributo della Città di Assisi. La commedia musicale tratta dalla sceneggiatura del film "cult" di Mario Monicelli, con il nuovo adattamento scritto da Massimo Romeo Piparo e Gianni Clementi, è un mix vincente di ironia e sarcasmo, con le musiche originali composte da Emanuele Friello, le coreografie di Roberto Croce, le ricche scenografie di Teresa Caruso e con un grande cast di oltre 30 artisti. "Sono orgoglioso di far parte di questo straordinario allestimento di Massimo Romeo Piparo - ha dichiarato Max Giusti - Interpretare il Marchese Onofrio del Grillo è una sensazione intensa e bellissima, è come sentirsi avvolti dentro un mantello fatto di Roma, delle nostre piazze, dei nostri vicoli, della nostra gente". Un omaggio a Roma e alla romanità, nonché alla tradizione gloriosa della commedia all'italiana che riporta sulla scena e all'affetto del pubblico uno dei personaggi più amati e radicati nella storia della Città Eterna: il marchese Onofrio del Grillo, nobile carismatico, irrimediabilmente ozioso e dispettoso, impudico e sfrontato, farà sorridere e riflettere con la sua maschera dolce amara. Lo spettacolo, tratto dal celebre film del 1981 con Alberto Sordi, campione di incassi e di risate, narra la vicenda -ispirata a una figura storica realmente esistita- che riporta indietro nel tempo alla Roma degli inizi del XIX secolo, facendo immergere lo spettatore nel fascino della Città Eterna. Qui vive il Marchese Onofrio del Grillo, nobile carismatico, irrimediabilmente ozioso e dispettoso, impudico e sfrontato, che farà sorridere e riflettere con la sua maschera dolce amara. "Il marchese del Grillo - dichiara in una nota Massimo Romeo Piparo - illumina Roma in un momento molto particolare della propria storia contemporanea. La schietta filosofia di vita di Onofrio del Grillo pervade l'intera Commedia di rimandi attualissimi e tremendamente affini con la realtà a cui tutti i romani devono quotidianamente fare fronte: Giustizia corrotta, una Chiesa in bilico tra il debole potere spirituale e il più ammaliante potere temporale, il tremendo dilemma dell'essere e dell'apparire, il dramma dei più poveri contrapposto al cinismo dei potenti; tutti argomenti che sembrerebbero fotografare l'attuale sistema-Italia e ancor più l'inesorabile declino di Roma Capitale, ma che invece sono scaturiti quasi mezzo secolo addietro dalla felice intuizione di grandi Maestri della Commedia italiana della seconda metà del '900. Il Marchese del Grillo, quindi, si appresta a diventare lo spettacolo giusto al momento giusto e nel luogo giusto; travolgerà il pubblico con fragorose risate

e amare riflessioni in un perfetto mix tragicomico scandito da battute e aforismi indimenticabili". In scena - Agli inizi del 19esimo secolo, vive a Roma il marchese Onofrio del Grillo, Guardia nobile di Papa Pio VII, che trascorre le sue giornate nell'ozio più completo, frequentando bettole e osterie, coltivando relazioni amorose clandestine con popolane e tenendo un atteggiamento ribelle agli occhi della sua famiglia, bigotta e autoritaria. Mentre si gode l'ozio, il Marchese è sempre pronto ad architettare scherzi e beffe dei quali risultano spesso vittime i popolani, altri nobili e la sua famiglia oltre allo stesso Papa. Il suo edonismo senza remore e le sue provocazioni ingiuriose nei confronti di mendicanti, Papi e consanguinei proseguono liberamente fino al giorno in cui Napoleone invade lo Stato Pontificio e i francesi entrano a Roma. L'incontro con una giovane e bellissima attrice, e l'amicizia con un giovane ufficiale francese, gli fanno per la prima volta pensare di poter abbandonare Roma per Parigi. La disfatta di Napoleone a Waterloo ristabilirà però le cose e il Marchese del Grillo fa il suo ritorno a Roma dove ad accoglierlo trova un clima ostile e una minaccia di condanna a morte per il suo alto tradimento nei confronti del Papa. Per la prima volta però uno dei suoi terribili scherzi, la sostituzione di persona operata ai danni di un povero carbonaro ubriacone, consentirà al Marchese un onorevole riscatto con un finale a sorpresa. Commedia musicale di Gianni Clementi e Massimo Romeo Piparo, con musiche originali composte da Emanuele Friello, dal film di Mario Monicelli, scritto con Benvenuto, De Bernardi, Pinelli, Zapponi, regia di Massimo Romeo Piparo, prodotto da Il Sistina, con Max Giusti (Il marchese del Grillo), Giulio Farnese (Zio Prete), Edoardo Sala (Papa Pio VII), Marco Valerio Montesano (servitore Ricciotto), Monica Guazzini (marchesa madre), Carlotta Tommasi (madre di Faustina-moglie di Gasperino), Ilaria Fioravanti (Genuflessa), Gerry Gherardi (Aronne Piperno-commissario), Matteo Montalto (l'amministratore), Emanuela Puleo (Olimpià), Francesco Miniaci (capitano Blanchard-guardia svizzera), Sebastiano Lo Casto (Streghetto-Ensemble), Ambra Cianfoni (Camilla), Giacomo Genova (Rambaldo-il graduato-il giudice), Gloria Rossi (Faustina-Ensemble), Denis Scopetta (Castrato-assistente del Papa-Ensemble), Sergio Spurio (l'oste), Ilaria Ferrari (figlia di Gasperino-cameriera), Alessandro Lo Piccolo (cameriere in polpe), Rocco Stifani (Marcuccio-Ensemble), Ensemble: Valentina Bagnetti, Raffaele Cava, Francesco Consiglio, Annalisa D'Ambrosio, Rocco Greco, Viola Oroccini, Sara Telch.

di Valeria Viglietti Mercoledì 10 Gennaio 2024